

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici
del Veneto

P.zza San Marco, n. 63 - 30124 Venezia - Tel. 041 5220814 - Fax 041 5227597 - Cod. Fisc. 94053230275

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368 «Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n.59»;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.P.R. 8 gennaio 2004, n. 3 «Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 1, della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173 «Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali»;

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto all'architetto Pasquale Bruno Malara;

VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale in via continuativa è delegata ai direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione di verificare la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 8 comma 3 lettera b del D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173;

VISTA la richiesta di accertamento dell'interesse storico artistico del complesso immobiliare ubicato ad Altivole (TV) in Località Caselle e individuato in catasto al Foglio 17, Mappali A/154;

CONSIDERATO che il complesso immobiliare è di proprietà della Parrocchia di S.Michele Arcangelo con sede in Altivole (TV), Località Caselle;

VISTA la nota prot. n. 11445 del 29 novembre 2004, pervenuta alla Scrivente in data 6 dicembre 2004, con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Veneto Orientale ha proposto a questa Direzione Regionale l'emanazione di un espresso provvedimento di dichiarazione dell'interesse storico-artistico del complesso immobiliare suddetto ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004;

RITENUTO che il complesso immobiliare denominato «*Chiesa Parrocchiale di S.Michele Arcangelo e canonica*» ubicato in provincia di Treviso, comune di Altivole., sito in Località Caselle, distinto al catasto al **Foglio 17, Mappali A - 154** e confinante a sud con via S.Apollonia, ad ovest con via J.F.Kennedy, a nord con Piazza al Donatore e ad est con una stradina comunale, come dall'allegata planimetria catastale, di proprietà della Parrocchia di S.Michele Arcangelo, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42. L'antica parrocchiale di San Michele Arcangelo fu rifondata nella seconda metà del Settecento su progetto di Francesco Maria Preti di Castelfranco (19 maggio 1701 - 23 dicembre 1774). Di dimensioni maggiori, e con affaccio sulla via principale, copre il sito dell'edificio preesistente - orientato verso occidente - e parte dell'attiguo cimitero.

La chiesa è ad impianto longitudinale, composto di un'aula rettangolare singola su cui s'innesta un presbiterio quadrato affiancato da due ambienti minori con funzione di sacrestia. La facciata ripropone l'immagine di un tempio tetrastilo, con un unico ingresso centrale, quattro colonne ioniche semilibere su alto basamento, e una trabeazione a fregio liscio conclusa da un frontone modiglianato.

All'interno una teoria di colonne corinzie semilibere su alto basamento scandisce la singola navata in cinque campate; di queste, le tre centrali - le maggiori - inquadrano archi a tutto sesto su paraste toscantiche. L'aula centrale è chiusa da un controsoffitto in incannucciato - una finta volta con sezione a botte, padiglioni frontali e lunette con unghie in corrispondenza dei finestrone e degli arconi posti sui due lati corti -, mentre l'altare maggiore è coperto da una volta a crociera.

Rispetto ai disegni autografi di Francesco Maria Preti, datati 1751, sono state adottate, probabilmente in fase costruttiva, alcune modifiche significative, come il doppio ordine di finestre, realizzate in forma rettangolare anziché di lunette, l'ordine gigante interno, che interrompe lo sviluppo continuo della trabeazione giungendo fino al piano d'imposta del controsoffitto, la volta del presbiterio, a crociera anziché emisferica, e le paraste d'angolo esterne alla facciata in luogo di colonne semilibere.

Le vicissitudini subite dall'originario disegno pretiano si debbono forse ai lunghi tempi di costruzione della chiesa; iniziati poco dopo l'ideazione del progetto e terminati nel 1853, anno della consacrazione ad opera del vescovo di Treviso.

La chiesa fu impreziosita nel 1793, per volontà della comunità parrocchiale, con un'opera d'arte eseguita da uno dei pittori più in voga del tempo. Il veneziano Giambattista Canal dipinse un affresco sul controsoffitto raffigurante *La gloria di S. Michele e la cacciata dal paradiso degli angeli ribelli*.

Al 1812 risale l'acquisto dell'organo costruito dal muranese don Antonio Barbini nel 1758 per la chiesa di Santa Maria dei Servi di Venezia.

Il fabbricato adibito a canonica venne realizzato nel 1906 dall'allora parroco Angelo Gallina, come recita l'iscrizione presente sull'entrata principale, con buone proporzioni e fattezze proprie delle ville venete. Il corpo di fabbrica centrale si sviluppa con tre piani fuori terra, presenta un poggiolo centrale in pietra retto da mensoloni, aperture del piano primo sovrastate da cimase, di cui quella centrale arricchita da un fregio a motivi floreali, e cornicione di coronamento. Il volume centrale, con destinazione residenziale, è affiancato da due ali laterali simmetriche adibite a servizi e annessi, di due piani fuori terra, con portico tripartito e archivoltato al piano terra e soprastanti finestre in asse.

Le finiture interne sono quelle proprie degli edifici dell'inizio del sec. XX, tra cui spiccano le pavimentazioni in marmette cementizie a motivi geometrici. Le tecniche costruttive sono di tipo tradizionale. Pertanto,

DECRETA

Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, il notevole interesse storico artistico del complesso immobiliare denominato «*Chiesa Parrocchiale di S. Michele Arcangelo e canonica*» così come individuato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetria catastale e che rimane, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel Decreto Legislativo anzidetto.

A mente dell'art. 12, comma 7 del decreto citato, il presente accertamento costituisce dichiarazione ai sensi dell'art. 13 del medesimo.

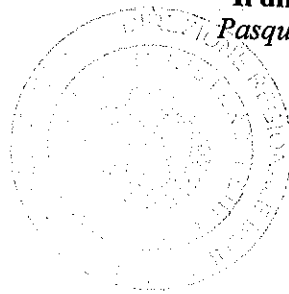
La planimetria catastale fa parte integrante del presente atto che sarà notificato tramite raccomandata con avviso di ricevimento al proprietario, sarà trascritto al competente Ufficio del Territorio a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Veneto Orientale ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, avverso tale dichiarazione è ammesso ricorso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento.

Sono, inoltre, ammesse proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente atto.

Venezia, li 10 gennaio 2005

Il direttore regionale
Pasquale Bruno Malara





AGENZIA DEL TERRITORIO - SERVIZIO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE

NOTA DI TRASCRIZIONE

Ufficio Provinciale del Territorio di **TREVISO**

Data richiesta: 07/03/2006 N.pres. 71 Reg. gen. 10796 Reg. part. 6280
 Nota presentata su supporto informatico

QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO

Descrizione	: ATTO PUBBLICO AMMINISTRATIVO	
Data	: 10/01/2005	N. Rep.: 222
Pubblico Ufficiale	: MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	Cat. : 2
C.F.	: 804 417 40588	
Sede	: ROMA	Prov. : RM

DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE

Specie dell'atto	: ATTO AMMINISTRATIVO	
Descrizione	: DICHIARAZIONE D'INTERESSE STORICO ARTISTICO	
Codice	: 400	
Soggetto a voltura catastale	: No	Differita: No
Foglio informativo per voltura automatica:	-	
Presenza di condizione	: No	Presenza di termini di efficacia dell'atto: No
Data di morte	: -	Successione testamentaria: No
Rinuncia o morte di un chiamato:	No	

ALTRI DATI

Formalità di riferimento Data: - Numero registro particolare: -
 Quadro D : Presenza di parti libere relative al: quadro A: Si quadro B: Si quadro C: Si
 Richiedente: SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGIO
 Indirizzo : SANTA CROCE 770 VENEZIA

LIQUIDAZIONE

Unità negoziali	: 1	Imposta ipotecaria	: €.	-
Soggetti a favore	: 1	Sanzioni amm.ve	: €.	-
Soggetti contro	: 1	Imposta di Bollo	: €.	-
Liquidazione gratuita		Tassa ipotecaria	: €.	-
		Totale generale	: €.	-

ESEGUITA LA FORMALITÀ. Importi versati ai sensi del D.LGS N.237/1997 e succ. mod.
ESATTI EURO: Liquidazione gratuita

IL CONSERVATORE
 Il Conservatore Delegato
 Il Dirigente
 (dott. Francesco Mercediano)
TIMBRO A CALENDARIO

